

Rapporto di Riesame annuale – Gennaio 2016

Denominazione del Corso di Studio: Biologia Marina

Classe : LM-6 – Biologia

Sede : Università Politecnica delle Marche, Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA), Ancona.

Primo anno accademico di attivazione: 2003/04

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. **Carlo Cerrano** (Referente del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig. **Lucrezia Savini** (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti¹

Prof.ssa **Cecilia Maria Totti** (Docente del CdS e Responsabile Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof.ssa / Prof. **Ike Olivotto** (Eventuale altro Docente del Cds)

Sig.ra **Paola Baldini** (Tecnico Amministrativo con funzione Responsabile Nucleo Didattico)

Il Gruppo di Riesame si è riunito il 28/10/2015 e il 2/11/2015 per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

Il Rapporto è stato presentato e discusso in Consiglio di CdS il 19.11.2015 e in Consiglio di Dipartimento il 25.11.2015.

In gennaio 2016 il CCS, in riunione telematica del 27/01/16, ha preso visione e discusso la Relazione annuale della CPDS, ha preso in carico le osservazioni e raccomandazioni ivi contenute, riservandosi di dare attuazione alle richieste nei mesi successivi.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio e il Consiglio di Dipartimento²

Il CCS del 19.11.2015 e il CdD del 25.11.2015 approvano all'unanimità il riesame e si impegnano a dare attuazione alle azioni previste nelle sezioni relative agli Interventi correttivi proposti.

Il CCS nella riunione telematica del 27/01/16 ha discusso la Relazione annuale della CPDS, ha preso in carico i suggerimenti ivi contenuti e si è riservato di approfondire gli argomenti proposti e attuare eventuali azioni di miglioramento nei mesi successivi.

¹ Elenco a titolo di esempio, dimensione e composizione non obbligatorie, adattare alla realtà dell'Ateneo

² Adattare secondo l'organizzazione dell'Ateneo

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1

Continuare l'attività di promozione del Corso per mantenere o aumentare il numero di immatricolati.

Azioni intraprese

La brochure informativa è stata tradotta in inglese e distribuita. E' stato inviato altro materiale alle scuole, che hanno rinnovato disponibilità a ricevere visite, presentazioni e seminari presso alcuni Istituti scolastici regionali.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

L'attività di promozione del CdS è proseguita anche con partecipazione di docenti del corso presso alcuni Istituti regionali. Diffusione delle brochure in occasione di Congressi ed eventi pubblici su tematiche inerenti. Invio per posta elettronica del materiale informativo ad istituti scolastici sia marchigiani che extra-regione. La procedura è stata messa a sistema.

Obiettivo n. 2

Visibilità attività internazionale. Incentivare le attività di promozione.

Azioni intraprese

La visibilità internazionale è stata migliorata tramite traduzione in inglese della pagina web del CdS.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

Per dare visibilità al corso di laurea in ambito internazionale è stata aggiornata la pagina web del CdS in lingua inglese (<http://www.disva.univpm.it/content/second-level-degree-marine-biology-and-ecology?language=en>) e sono stati approntati i volantini di presentazione del corso in lingua inglese.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Immatricolati, iscritti e quota f.c.

Gli iscritti al 1° anno (immatricolati + trasferiti in ingresso) nel 2014 sono 59. Il dato stabilizza il forte incremento registrato nel 2013 (+54%). Questo dato viene valutato positivamente ed evidenzia come il corso sia riconosciuto come corso di riferimento per la tematica a livello nazionale. Le azioni di promozione intraprese hanno senz'altro contribuito al mantenimento degli iscritti. Per questo si è ritenuto utile (e si ritiene utile ancora) proseguire e migliorare l'azione promozionale presso gli Istituti scolastici superiori (anche a livello nazionale), come avviata nello scorso anno anticipandola nel periodo temporale.

Gli iscritti totali risultano in continuo incremento negli ultimi anni: 109 nel 2012/13, 126 nel 2013/14 e 143 nel 2014/15. Interessanti i dati relativi alla provenienza degli studenti. Solo il 20 % circa proviene dall'UNIVPM. Il CdLM BM ha quindi una forte attrattività che si conferma diffusa sull'intero territorio nazionale. Resta chiaramente da sviluppare un percorso di maggiore continuità con gli studenti della triennale.

Abbandoni

Gli abbandoni, espressi come mancate reiscrizioni al 2° anno hanno evidenziato un lieve incremento passando dall'8 al 13% nel 2013/14.

Carriere e voto medio

Dall'analisi comparativa tra le coorti a partire dal 2010/11 emerge che il numero di CFU acquisiti in media dagli studenti nel primo anno si mantiene intorno al 70%. Questo evidenzia una buona struttura del corso che permette agli studenti di avviarsi al secondo anno con un carico didattico adeguato allo svolgimento della tesi. Il voto medio degli insegnamenti è stabile e si attesta su 27.4 per gli esami del primo anno e circa 28 per il

secondo anno con oscillazioni minime negli ultimi tre anni.

Laureati

Il numero di laureati nell'anno solare 2014 è passato da 36 nel 2013 a 41 e questo è il risultato del costante aumento degli immatricolati che si è avuto negli anni precedenti. La quota dei fuori corso è stabile sul 50%. Il voto medio di laurea è sostanzialmente stabile intorno a 109 in linea con il dato nazionale AlmaLaurea. Essendo i dati in linea con, o migliori di quelli medi nazionali da AlmaLaurea, non si ritiene di dover apportare grossi cambiamenti al piano didattico ma comunque di tenere la situazione sotto osservazione e valutare eventuali variazioni della stessa l'anno venturo.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1

Promuovere l'aumento delle iscrizioni degli studenti provenienti dalla triennale UNIVPM, considerando che solo il 20% circa degli immatricolati proviene dalle triennali di UNIVPM.

Azioni da intraprendere

Nel CdLM BM va sviluppato un percorso di maggiore continuità con gli studenti della triennale. A tal fine si organizzeranno seminari informativi rivolti specificatamente agli studenti della laurea triennale.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Si prevede di organizzare seminari informativi da far tenere agli studenti della specialistica al fine di incentivare l'interesse verso il percorso in Biologia Marina. Si prevede inoltre di preparare questionari specifici al fine di valutare gli interessi degli studenti del terzo anno. **Responsabilità:** Referente del CdS, Prof. C. Cerrano. **Tempi:** Durante l'erogazione degli insegnamenti dell'a.a. 2015/16.

Obiettivo n. 2

Proposta di riqualificazione del corso nell'ambito di un percorso di internazionalizzazione, tramite erogazione degli insegnamenti in lingua inglese al fine di migliorare la performance degli studenti italiani e di attrarre studenti stranieri.

Azioni da intraprendere

Proposta di trasformare l'attuale corso di biologia marina in un corso in lingua inglese eventualmente rivedendo l'assetto dei corsi per migliorare il percorso formativo di un biologo marino.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Si proporrà di riorganizzare il corso di studi con corsi ed esami in lingua inglese, implementandolo con alcuni insegnamenti importanti per la formazione delle figura del biologo marino.

Responsabilità: Referente del CCS, Prof. C. Cerrano e tutti i docenti del CdS. **Tempi:** inizio a.a. 2016/17.

Obiettivo n. 3

Allungamento del periodo riservato alle sessioni d'esame.

Azioni da intraprendere

Modifica del calendario didattico al fine di allungare la sessione di esame di gennaio-febbraio.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Modalità: Il calendario didattico sarà modificato. **Responsabilità:** Direttore DISVA. **Tempi:** Fine anno accademico.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1

(Azione riproposta) Chiarire agli studenti il significato di attività integrativa al fine di rendere più attendibile la valutazione dei corsi di insegnamento su questo punto. L'azione viene riproposta a causa del "solo" parziale successo dell'azione svolta lo scorso anno (Rif. AC6 DISVA 12-13 e obiettivo 1 sez. 2-a di questo riesame).

Azioni intraprese

Il significato delle attività integrative è stato chiarito da parte dei docenti in aula.

Stato di avanzamento delle azioni correttive

Eseguito, ma tale azione sarà ripetuta agli studenti degli anni successivi.

Obiettivo n. 2

Miglioramento dei locali e delle attrezzature per attività didattiche integrative.

Azioni intraprese

Sono stati allestiti nuovi laboratori.

Stato di avanzamento delle azioni correttive

Nel contesto dei lavori di ristrutturazione degli spazi dedicati alla didattica, è stata posta particolare cura nell'allestimento di laboratori adeguatamente attrezzati; è stata inoltre individuata una figura nell'ambito del personale tecnico DiSVA responsabile dell'organizzazione generale e del sistema di catalogazione dei laboratori didattici.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI³

Valutazione corsi di insegnamento da parte degli studenti

L'apprezzamento generale sul corso di laurea è positivo, ma con una flessione dell'indice di gradimento che è passato dall'89% al 78,3%. Riguardo i contenuti e le modalità di insegnamento non si evidenziano particolari criticità. In un'ottica di ulteriore miglioramento del corso si notano margini soprattutto nella struttura del percorso, con richiesta di maggiore chiarezza nella definizione degli esami e nel materiale didattico di supporto. Le valutazioni cartacee ed online presentano lievi discrepanze con valutazioni in genere più penalizzanti quando provengono dal formato elettronico.

Valutazione corsi di insegnamento da parte dei laureati

La valutazione del corso di laurea in biologia marina dell'Università Politecnica delle Marche presenta percentuali cumulative dei giudizi decisamente positivi nel 2014 migliori rispetto al 2013 e in linea con gli anni precedenti, valutazioni positive comunque sempre superiori rispetto alla media nazionale. Presenta invece una leggera flessione l'opinione decisamente positiva nel rapporto con i docenti, seguendo un trend leggermente più instabile rispetto alla media nazionale. Le valutazioni sono invece molto positive e superiori alla media nazionale riguardo al rapporto con gli altri studenti, evidenziando la presenza di un contesto adeguato allo studio, confermato inoltre da valutazioni positive sull'adeguatezza delle aule e delle postazioni informatiche, giudizio quest'ultimo di gran lunga superiore ai valori della media nazionale.

Il giudizio sulla valutazione delle biblioteche ha subito una flessione e prosegue un trend in diminuzione.

Il carico didattico è giudicato molto adeguato sin dal 2011 conservando quindi una valutazione decisamente superiore alla media nazionale. La frazione di studenti che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo aumenta nel 2014 rispetto agli anni precedenti e diminuisce la percentuale di studenti che cambierebbero Ateneo, sia per frequentare lo stesso percorso formativo sia per cambiare corso di laurea.

³ Le segnalazioni possono pervenire da soggetti esterni al Gruppo di Riesame tramite opportuni canali a ciò predisposti; le osservazioni vengono raccolte con iniziative e modalità proprie del Gruppo di Riesame, del Responsabile del CdS durante il tutto l'anno accademico.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1

(Azione riproposta) Ampliamento e miglioramento locali e attrezzature dei laboratori didattici.

Azioni da intraprendere:

I lavori di ampliamento dei laboratori sono stati avviati ma non ancora conclusi definitivamente.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Modalità: Completamento dei lavori di ampliamento degli spazi e miglioramento delle attrezzature dei laboratori. **Responsabilità:** Direttore DiSVA. **Tempi:** Fine anno accademico.

Obiettivo n. 2

Aggiornare e implementare nuova strumentazione dei laboratori didattici.

Azioni da intraprendere:

Progressiva obsolescenza e riduzione causa rottura della strumentazione disponibile (anche in considerazione dell'aumento del numero degli studenti e della implementazione di nuove esercitazioni di laboratorio)

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Modalità: Riparazione/sostituzione della strumentazione e acquisto di nuove piccole apparecchiature. **Responsabilità:** Direttore DiSVA. **Tempi:** Fine anno accademico.

Obiettivo n. 3

Migliorare la valutazione dei risultati dei questionari didattici.

Azioni da intraprendere:

Notata differente valutazione nei questionari fra anni di corso differenti. Chiedere al SIA di disaggregare i risultati dei questionari didattici in funzione dell'anno di corso cui si riferiscono.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Modalità: Saranno chiesti al SIA i risultati dei questionari didattici in funzione dell'anno di corso cui si riferiscono. **Responsabilità:** Direttore DiSVA. **Tempi:** Fine anno accademico.

Obiettivo n. 4.

Miglioramento della comunicazione tra gli studenti e gli organi del Dipartimento, favorendo una maggior consapevolezza dell'importanza di mantenere uno stretto rapporto con le rappresentanze studentesche negli organi stessi

Azioni da intraprendere:

Si ritiene che a volte gli studenti non siano a conoscenza delle motivazioni, delle scelte e delle decisioni prese dagli organi del Dipartimento e che a loro volta gli organi non riescano ad avere le necessarie informazioni sulle necessità degli studenti a causa di disinteresse e inconsapevolezza da parte degli studenti. Attività di informazione da parte dei docenti sulle responsabilità e funzioni degli organi del Dipartimento.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Modalità: Attività di informazione da parte dei docenti sulle responsabilità e funzioni degli organi del Dipartimento. Presentazione dei rappresentanti degli studenti agli studenti stessi. Apertura di un canale diretto (posta elettronica, bacheca on-line, suggerimenti cartacei...) tra studenti, rappresentanti, Presidenti dei CCS e Direttore del Dipartimento. **Responsabilità:** Direttore DiSVA. **Tempi:** Fine anno accademico.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1

Rendere più evidente il link per la pagine Job Placement and Opportunities nel sito del DISVA.

Azioni intraprese

Il link è stato reso così più accessibile essendo stato collocato sia nella Home page del sito web, sia nella barra del menu principale.

Stato di avanzamento delle azioni correttive

Concluso. Tuttavia i contenuti della pagina sono continuamente aggiornati e implementati con nuovi inserimenti.

Obiettivo n. 2

Presentazione agli studenti di nuove iniziative di avvicinamento al mondo del lavoro da importanti aziende del territorio.

Azioni intraprese

Gli studenti hanno partecipato al progetto Grow On Loccioni (GOL) relativo alla collaborazione tra Università Politecnica delle Marche ed Gruppo Loccioni. Tale ambito offre agli studenti opportunità formative come project work, corsi di studio sul marketing, progetti di tesi e dottorati di ricerca. Gli studenti sono stati informati sulle finalità, l'organizzazione, le modalità di partecipazione e le tempistiche del progetto Grow On, attraverso uno specifico link nella pagina web del Dipartimento (Job placement and Opportunities) e spiegazioni tenute dai docenti in aula.

Stato di avanzamento delle azioni correttive:

Si prevede lo sviluppo di iniziative simili, possibilmente maggiormente mirate al profilo del biologo marino.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

La valutazione dei tirocini per il 2014 è stata fatta sulla base dei questionari compilati sia dagli studenti che hanno svolto il tirocinio in strutture interne o esterne all'Ateneo, sia dalle strutture esterne che li hanno ospitati.

Sono stati raccolti 32 questionari compilati dagli studenti (relativi a tirocini svolti tutti in laboratori esterni), e 36 questionari compilati da enti esterni. L'elenco delle strutture esterne interessate ai tirocini è riportato nella tabella seguente.

Tabella 1. Strutture esterne dove si sono svolti i tirocini per il CdLM Biologia Marina

Struttura	N
Az. Agricola Ittica Caldoli Sr – Lesina (FG)	1
Divenjoy – Centro Immersioni – Noli (SV)	1
Stazione Zoologica "Anton Dohrn" – Napoli	1
Aquarium Mondo Marino – Massa Marittima (GR)	1
CAPO MURRO Diving center – Siracusa	3
Accademia del Levitano – Roma	1
Fondazione Cetacea – Numana	2
Diving Center Costa Paradiso Sardegna	11
ARPAM – Dip. Macerata	2
ARPAM – Dip. Pesaro	2
A.M.P. Torre del Cerrano	1
ISMAR-CNR Ancona	6
Centro Assistenza Ecologica – Ancona	1
Parques Reunidos Valencia	1
Università degli Studi di Padova	1
PARCO LE NAVI Soc. Coop. (Cattolica)	1

Dei 32 questionari compilati dagli studenti 6 riguardano tirocini svolti presso laboratori del CNR ISMAR e 11 un Diving Center in Sardegna mentre gli altri riguardano laboratori e strutture pubbliche o private. L'elenco totale è riportato in Tabella 1.

Le strutture ospitanti hanno risposto a 36 questionari.

Giudizio dei Tirocinanti.

Il giudizio espresso da parte dei tirocinanti per tutte le strutture ospitanti è senz'altro positivo (media 8.9, D.S. 1.4). In un solo caso la valutazione è stata al di sotto di 7, cioè 4.

Giudizio degli Enti esterni.

I giudizi riguardanti i tirocinanti sono molto buoni (il giudizio "ottimo" riguarda l'83% degli studenti per la *regolarità di frequenza*, il 69% per l'*impegno* e il 61% per l'*integrazione ambiente lavorativo*. L'*autonomia* è al 58% ma in ogni caso non si scende mai sotto al "buono"). Vi è un solo caso con valutazione "solo" sufficiente (3%) su capacità di integrazione e regolarità di frequenza. I dati nel loro insieme comunque confermano l'autonomia e la capacità di lavorare in laboratorio conseguita dagli studenti magistrali. In tabella la sintesi delle valutazioni espresse in % nelle varie classi.

Tabella 2. Valutazioni dei tirocinanti da parte degli enti esterni.

Voce	non risponde	Insuff	Suff	Buono	Ottimo
Capacità di integrazione	-	0	3%	36%	61%
Preparazione materie di base	31%	0	0	44%	25%
Preparazione materie specialistiche	30%	0	0	39%	31%
Autonomia	-	0	0	42%	58%
Regolarità di frequenza	-	0	3%	14%	83%
Impegno e motivazione	-	0	0	31%	69%

Complessivamente, la lettura dei questionari mostra che l'esperienza del Tirocinio è molto positiva, anche se sembra necessario motivare maggiormente dagli studenti, chiedendogli una maggiore attenzione alle attitudini professionali richieste.

In conclusione l'esperienza dei Tirocini, effettuata esclusivamente presso strutture esterne al Dipartimento, ha dato dei risultati buoni o molto buoni e sembra essere un sistema efficace per far avere agli studenti una conoscenza delle attività professionali tipiche dei laureati in Scienze e a metterli in contatto con strutture pubbliche o private nell'attesa di future opportunità d'inserimento nel mondo del lavoro.

Ad un anno dalla laurea triennale in scienze biologiche presso l'UNIVPM, nel 2013 l'81% degli intervistati si è re-iscritto ad un corso di laurea specialistica/magistrale. Le motivazioni sono per il 40% di natura lavorativa. Anche se il 18% si è re-iscritto per migliorare la formazione culturale, il 54,2% lo ha fatto per aumentare le possibilità di trovare lavoro. L'8,3 % ha deciso di intraprendere un percorso formativo alternativo, cambiando il precedente settore disciplinare.

In riferimento ai laureati in Biologia Marina, ad un anno dalla laurea magistrale il 72,4 % dei laureati ha partecipato ad almeno un'attività di formazione, in linea alla media nazionale. E' invece superiore alla media nazionale il valore dei dottorandi/dottorati che hanno partecipato ad attività di formazione. Senza considerare come lavoratori i dottorandi o eventuali borsisti, la percentuale di lavoratori ad un anno dalla laurea è superiore alla media nazionale (34,5 % vs 31,1%). E' superiore anche la percentuale di coloro che non lavorano ma nemmeno cercano un lavoro. In questa categoria il 20,7% è impegnato in un corso universitario o praticantato. Cercano ancora lavoro il 34,5 % dei laureati. Il tasso di occupazione è invece molto superiore alla media nazionale se si considerano impiegati anche i dottorandi o borsisti.

Riguardo la tipologia dell'attività lavorativa, il confronto con la media nazionale evidenzia la totale mancanza di lavoratori stabili nei laureati dell'UNIVPM, sono tutti coinvolti in attività part-time. Rispetto al contesto nazionale manca qualsiasi coinvolgimento in organizzazioni no profit.

Il 20% dei laureati che hanno partecipato all'analisi risultano coinvolti in attività di consulenza ed il 40% nel settore dell'istruzione e ricerca. Il settore industriale non ha assorbito neolaureati. Il guadagno, inferiore a quello evidenziato nel 2012, è comunque superiore alla media nazionale.

Riguardo il ramo di attività economica i laureati dell'UNIVPM hanno evidenziato quindi sbocchi soprattutto nel settore delle consulenze e dell'istruzione e ricerca, un dato in controtendenza rispetto alle informazioni provenienti dall'ambito nazionale.

Nell'impiego successivo alla laurea solo il 20 % dei laureati UNIVPM non utilizza le competenze acquisite, valore inferiore a quello rilevato nel contesto nazionale. Come evidenziato dal lavoro di consulenza, l'80% dei laureati utilizza le competenze acquisite durante la laurea in biologia marina, la metà dei quali in misura elevata.

Il 30% ha segnato come fondamentale il possesso della laurea magistrale per lo svolgimento dell'attività lavorativa; per il 11,1% il percorso formativo non ha fornito alcun vantaggio nella ricerca di un impiego. In questo scenario lavorativo il 66,7% laureati UNIVPM ritiene molto efficace la laurea nel lavoro svolto. In ambito nazionale tale percentuale è del 50,3%. La soddisfazione per il lavoro svolto è mediamente positiva sia nei laureati UNIVPM, superiore rispetto a quella rilevata ambito nazionale.

A tre anni dalla laurea magistrale/specialistica in Biologia Marina presso l'UNIVPM, ottenuta nel 2011, il 55,3% ha partecipato ad almeno un'attività di formazione, contro il 66,5% della media nazionale. E' invece superiore alla media nazionale il valore dei dottorandi/dottorati che hanno partecipato ad attività di formazione. Senza considerare come lavoratori i dottorandi o eventuali borsisti, la percentuale di lavoratori a tre anni dalla laurea è superiore alla media nazionale, 57,7 contro 46,3 rispettivamente. La percentuale di coloro che non lavorano ma nemmeno cercano un lavoro è inferiore rispetto alla media nazionale. Cercano ancora lavoro il 26,9% dei laureati.

Il tasso di occupazione è invece lievemente inferiore alla media nazionale se si considerano impiegati anche i dottorandi o borsisti.

Riguardo la tipologia dell'attività lavorativa, il confronto con la media nazionale evidenzia la totale mancanza di lavoratori stabili nei laureati dell'UNIVPM, sono tutti coinvolti in attività part-time, in gran parte nel settore privato (75,1%). Rispetto al contesto nazionale manca qualsiasi coinvolgimento in organizzazioni no profit. Il 6,2% dei laureati che hanno partecipato all'analisi risultano impiegati nel settore agricolo e il 22% in altri servizi. Il settore industriale assorbe solo il 12,4 %.

Riguardo il ramo di attività economica i laureati dell'UNIVPM hanno evidenziato maggiori sbocchi nel settore dell'istruzione e ricerca (31,1%) rispetto alle informazioni provenienti dall'ambito nazionale (21,8%).

Nell'impiego successivo alla laurea il 28,3 % dei laureati UNIVPM non utilizza le competenze acquisite, valore di gran lunga superiore a quello rilevato nel contesto nazionale. Solo il 18,6% utilizza in misura elevata le competenze acquisite durante la laurea in biologia marina.

Solo il 24,9 % ha segnato come fondamentale il possesso della laurea magistrale per lo svolgimento dell'attività lavorativa; per il 40,7 % il percorso formativo non ha fornito alcun vantaggio nella ricerca di un impiego. Indicando che si sta svolgendo un lavoro non qualificato. In questo scenario lavorativo il 37,9 laureati UNIVPM ritiene non efficace la laurea nel lavoro svolto. In ambito nazionale tale percentuale è del 16,2%. Tuttavia, la soddisfazione per il lavoro svolto è mediamente positiva sia nei laureati UNIVPM che in ambito nazionale.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, al fine di aumentare le possibilità lavorative dei laureati nel campo della Biologia marina, anche in ambito internazionale, e al contempo al fine di attrarre studenti stranieri, si ritiene opportuno proporre l'attivazione del Corso in Lingua inglese, modificando anche la struttura del percorso formativo.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1

Aumento della performance della figura del biologo marino mediante una formazione mirata a un migliore inserimento nel mondo del lavoro.

Azioni da intraprendere

Proposta di riorganizzazione del corso e aggiunta di nuovi insegnamenti affinché il Corso di Studio porti alla formazione della figura di Biologo marino più completa e rispondente alle richieste del mondo del lavoro.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Modalità: Proposta al Consiglio di Dipartimento dell'introduzione nuovi corsi attualmente assenti dal percorso formativo al fine di migliorare il profilo professionale del biologo marino.

Responsabilità: Referente del CdS, Prof. C. Cerrano. **Tempi:** a.a. 2015/16.